|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

**COMUNICATO STAMPA**

**Tre progetti italiani tra i vincitori dei**

**Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra 2020**

Bruxelles/L'Aia, 7 Maggio 2020

Alla vigilia della celebrazione della Festa dell’Europa (9 maggio), la Commissione Europea ed Europa Nostra sono orgogliosi di annunciare i vincitori dell’edizione 2020 dei **Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra**. Il più prestigioso riconoscimento nel campo della conservazione del patrimonio culturale a livello europeo è stato assegnato a 21 progetti pervenuti da 15 paesi *(per la lista completa dei vincitori e per maggiori informazioni si veda sotto)*. **Tra i vincitori di quest’anno figurano tre progetti italiani di eccezionale rilevanza**: il restauro della **Basilica di Santa Maria di Collemaggio** a **L’Aquila** nella categoria Conservazione, e la **Rete Tramontana III** (una collaborazione tra Francia, Italia, Polonia, Portogallo e Spagna) e la **Turin Papyrus Online Platform** (TPOP) nella categoria Ricerca.

Gli appassionati e i sostenitori del patrimonio culturale in tutta Europa e nel resto del mondo possono **[votare online](http://vote.europanostra.org/)** per il loro progetto preferito, e contribuire a decidere a quale dei premiati andrà il **Public Choice Award** di quest’anno. In questo periodo di isolamento e distanziamento sociale, la Commissione Europea ed Europa Nostra sperano di incoraggiare più persone possibili ad apprezzare i risultati dei progetti vincitori di quest’anno e di condividere i nominativi dei tre preferiti. **Il Public Choice Award verrà annunciato dopo l’estate. I vincitori del Grand Prix, ad ognuno dei quali verrà assegnato un premio pari a €10,000, verranno anch’essi svelati nella stessa occasione.**

*“La crisi legata al COVID-19 ha messo in luce quanto la cultura e il patrimonio siano necessari per le persone e le comunità di tutta Europa. In questo momento, in cui centinaia di milioni di cittadini europei sono fisicamente isolati, il nostro patrimonio culturale continua, più di prima, ad essere occasione di incontro. I vincitori dei Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra di quest’anno rappresentano potenti modelli ispiratori che contribuiscono efficacemente ad una Europa più unita e resiliente,”* ha affermato **Mariya Gabriel**, Commissario Europeo per Innovazione, Ricerca, Cultura, Educazione and Gioventù.

*“In questi tempi difficili, i nostri vincitori, con le loro storie che raccontano di come le avversità possano essere superate attraverso la professionalità, l’impegno, e il lavoro di squadra, rappresentano dei veri e propri portavoce di speranza. Questi progetti dal valore esemplare dimostrano che il patrimonio culturale è fondamentale nel processo di recupero fisico e mentale dal trauma causato dalla pandemia. Il nostro patrimonio condiviso, e coloro che lo custodiscono, possono contribuire in tanti modi: dalla condivisione di contenuti culturali attraverso soluzioni digitali innovative, all’implementazione di lavori di recupero e restauro che rappresentino delle occasioni di rinascita economica e sociale per le nostre città e paesi,”* ha dichiarato **Hermann Parzinger**, Presidente Esecutivo di Europa Nostra.

I Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra sono stati promossi dalla Commissione Europea nel 2002 e da allora sono gestiti da Europa Nostra – la Voce Europea della Società Civile Impegnata per il Patrimonio Culturale. I Premi sono sostenuti dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea.

I vincitori sono stati selezionati da **[giurie](http://www.europeanheritageawards.eu/jury/)** costituite da esperti del patrimonio provenienti da tutta Europa, sulla base di una approfondita valutazione delle candidature provenienti da organizzazioni e singoli individui di 30 paesi europei. Le giurie hanno deciso di assegnare anche tre **Premi Europa Nostra** ad altrettanti progetti di rilievo promossi da nazioni europee che non prendono parte al programma UE Europa Creativa, cioè Svizzera e Turchia.

Nel 2020, due nuovi Premi Speciali ILUCIDARE verranno selezionati tra le proposte giunte ai Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra. I Premi Speciali ILUCIDARE verranno annunciati il 28 maggio. ILUCIDARE è un progetto supportato da Horizon 2020 con lo scopo di stabilire una rete internazionale di promozione del patrimonio come risorsa di innovazione e di facilitazione delle relazioni internazionali.

|  |  |
| --- | --- |
| **CONTATTI****Europa Nostra**Audrey Hogan, Responsabile dei Programmiah@europanostra.org, T. +31 70 302 40 52; M. +31 63 1 17 84 55 Joana Pinheiro, Coordinatrice ComunicazioneM. +31 6 34 36 59 85**Commissione Europea** Susanne Conze, susanne.conze@ec.europa.eu+32 2 2980236**Basilica of Santa Maria di Collemaggio**Alessandra Vittorini, Responsabile del progettoalessandra.vittorini@beniculturali.itT. +39 0862 21732; M. +39 366 6257501Letizia Tasso, Referente comunicazioneletizia.tasso@beniculturali.itT. +39 0862 21709; M. +39 340 4889410**Tramontana Network III**Luís Gomes da Costa info@re-tramontana.org **Turin Papyrus Online Platform (TPOP)**Susanne Töpfer, collezione.papiri@museoegizio.it  | **PER SAPERNE DI PIÙ****sui progetti vincitori:**[Informazioni e commenti della giuria](http://www.europeanheritageawards.eu/winner_year/2020/), [Foto](https://www.flickr.com/photos/europanostra/albums/72157713873408618/) e [Video](https://www.youtube.com/user/EuropaNostraChannel/) (ad alta risoluzione)[Comunicati stampa in diverse lingue](https://www.europanostra.org/europes-top-heritage-awards-honour-21-exemplary-achievements-from-15-countries/)[Sito web di Europa Creativa](http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/index_en.html/)[Pagina web del Commissario Mariya Gabriel](https://ec.europa.eu/commission/commissioners/2019-2024/gabriel_en)[su-aq.beniculturali.it/index.php?it/319/progetto-collemaggio](http://su-aq.beniculturali.it/index.php?it/319/progetto-collemaggio)[www.re-tramontana.org](http://www.re-tramontana.org) [collezionepapiri.museoegizio.it](https://collezionepapiri.museoegizio.it/) |

**Vincitori dei Premi 2020**

*(in ordine alfabetico per nazione)*

**Categoria Conservazione**

[Portico e Padiglione del giardino della Casa di Rubens, Anversa, BELGI](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/rubens-garden-screen-garden-pavilion/)O

[Arsenale di Hvar, CROAZIA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/hvars-arsenal/)

[Epitaffi della Paulinerkirche di Lipsia, GERMANIA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/epitaphs-university-church-leipzig/)

[Museo delle Belle Arti, Budapest, UNGHERIA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/museum-fine-arts/)

[Basilica di Santa Maria di Collemaggio, L’Aquila, ITALIA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/basilica-santa-maria-di-collemaggio/)

[LocHal, Tilburg, OLANDA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/lochal/)

[Grotte sotterranee e Cantine di El Cotarro, provincia di Burgos, SPAGNA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/subterranean-caves-wineries-el-cotarro/)

[Iron Bridge, Shropshire, REGNO UNITO](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/the-iron-bridge/)

**Categoria Ricerca**

[Rete Tramontana III, FRANCIA/ITALIA/POLONIA/PORTOGALLO/SPAGNA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/tramontana-network-iii-france-italy-poland-portugal-spain/)

[Turin Papyrus Online Platform (TPOP), ITAL](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/turin-papyrus-online-platform-tpop/)IA

[Scanning for Syria, OLANDA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/scanning-for-syria/)

**Categoria Impegno Esemplare**

[Mr. Don Duco, OLANDA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/mr-don-duco/)

**Categoria Educazione, Formazione e Sensibilizzazione**

[Collaborazione transnazionale per la Musica Classica europea, REPUBBLIC](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/cross-border-collaboration-european-classical-music/)A CECA

[Archivi Digitali Arolsen, GERMAN](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/arolsen-archives-online/)IA

[La Vita Segreta di un Palazzo, Gödöllő, UNGHERIA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/secret-life-palace/)

[Uccu Fondazione di Educazione Informale alla cultura Rom, UNGHERIA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/uccu-roma-informal-educational-foundation/)

[Auschwitz. Non molto tempo fa. Non lontano da qui, POLONIA/SPA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/auschwitz-not-long-ago-not-far-away/)GNA

[L’Ambulanza per Monumenti, ROMANIA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/the-ambulance-for-monuments/)

**I Premi Europa Nostra** sono stati assegnati anche atreprogetti di rilievo provenienti da paesi europei non facenti parte del programma UE Europa Creativa.

**Categoria Conservazione**

[La Fattoria di Bois de Chênes, SVIZZERA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/manor-farm-bois-de-chenes/)

**Categoria Impegno Esemplare**

[Società di Lettura, Ginevra, SVIZZERA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/societe-de-lecture/)

**Categoria Educazione, Formazione e Sensibilizzazione**

[SARAT – Protezione delle Risorse Archeologiche della Turchia, TURCHIA](http://www.europeanheritageawards.eu/winners/sarat-safeguarding-archaeological-assets-turkey/)

**Basilica di Santa Maria di Collemaggio, L’Aquila, ITALIA**

La restituzione della Basilica di Santa Maria di Collemaggio alla città dell’Aquila, avvenuta nel dicembre del 2017, ha segnato un momento di fondamentale importanza nel percorso di rinascita seguito al tragico terremoto del 6 aprile 2009. Da quel disastro, la Basilica si è confermata nel suo ruolo di luogo simbolo, uno spazio di condivisione, celebrazione e commemorazione per la cittadinanza.

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere** ha curato la progettazione del restauro, con il supporto di esperti di tre università italiane (**“Sapienza” Università di Roma, Politecnico di Milano e Università dell’Aquila**), e la direzione dei lavori, conclusi in soli due anni. L’intervento è nato da una efficace collaborazione istituzionale tra il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo** (MiBACT), la **Diocesi** e il **Comune dell’Aquila** (proprietario della Basilica) che nel 2013 ha sottoscritto il protocollo ‘Ripartire da Collemaggio’ con **ENI s.p.a**., in qualità di sponsor.

I pilastri polilobati crollati sono stati ricostruiti, utilizzando i blocchi lapidei recuperati dalle macerie. I pilastri ottagonali della navata sono stati rinforzati smontando e riassemblando quelli irreparabilmente danneggiati, sostituendo solo i blocchi gravemente compromessi e inserendo, ove necessario, barre filettate di rinforzo. Gli archi, le pareti e la copertura del transetto crollati sono stati interamente ricostruiti. Il pavimento danneggiato dal crollo e dal peso dei detriti è stato accuratamente ricomposto. L’organo barocco, distrutto dal crollo del transetto, è stato restaurato e ricollocato al suo posto; gli affreschi, risalenti ai secoli XIII-XV, sono stati protetti e restaurati, come anche gli altari in marmo e gli stucchi barocchi delle cappelle laterali.

Il restauro della Basilica di Santa Maria di Collemaggio ha richiesto non solo l’applicazione delle più avanzate metodologie di conservazione del patrimonio architettonico, ma anche una considerazione costante del ruolo che questa occupa nel contesto della città dell’Aquila. La ‘Perdonanza celestiniana’, iscritta nel 2019 nella lista del Patrimonio immateriale dell’umanità dall’UNESCO, si svolge ogni anno nella Basilica fin dal 1294 e il ‘Cammino del Perdono’ termina proprio a Collemaggio, testimoniando l’importanza che il monumento riveste per l’intera regione.

*La giuria, assegnando il riconoscimento, ha evidenziato che ‘‘questo progetto rappresenta pienamente la rinascita della città; il senso profondo di spiritualità e la partecipazione della comunità al progetto devono essere considerati come parte integrante dell’impresa. L’intero progetto prende le mosse da un accordo pubblico-privato, e ha visto il coinvolgimento di tre università. È stato fondato su un esemplare studio scientifico della vulnerabilità sismica dell’edificio. L’approccio multidisciplinare utilizzato nella considerazione delle conseguenze del disastro naturale sull’edificio sul suo contesto è un vero e proprio modello. È inoltre da rimarcare la previsione di un programma di manutenzione e monitoraggio costante. Il progetto si impone come paradigma di buona pratica da seguire nella conservazione di siti gravemente danneggiati in tutto il mondo’’.*

**Rete Tramontana III, Francia / Italia / Polonia / Portogallo / Spagna**

Rete Tramontana III è uno studio approfondito sul patrimonio immateriale delle comunità rurali e montane in Europa che mira a salvaguardare e rivitalizzare tale patrimonio attraverso la sua documentazione e una sua più ampia diffusione. La ricerca è il risultato di una partnership tra otto partner principali provenienti da cinque diversi paesi: Francia, Italia, Polonia, Portogallo e Spagna, con oltre 50 entità associate. Il progetto ha beneficiato del sostegno del programma Europa Creativa dell'Unione europea, che ha finanziato il 60% dei costi, mentre la parte rimanente è stata coperta dai partner.

Oggi, l’eredità immateriale delle comunità rurali e montane deve affrontare molte minacce, come il declino della conoscenza e della pratica delle tradizioni, la distruzione dell’ambiente e del paesaggio e l’emarginazione indotta dalla globalizzazione. Le stesse comunità affrontano anche numerosi problemi sociali, come un aumento del tasso di disoccupazione giovanile. Tali sfide, tuttavia, hanno anche offerto l’opportunità di creare nuove risorse e di ricercare e sperimentare nuove forme di coesione sociale, culturale ed economica.

Il patrimonio immateriale delle comunità rurali e montane è immensamente diversificato e ricco, e la sua documentazione di fondamentale importanza per la sua conservazione e rivitalizzazione. A tal fine, la Rete Tramontana ha condotto ricerche, prodotto pubblicazioni, organizzato seminari artistici ed eventi culturali e sostenuto direttamente artisti in queste aree. Il coinvolgimento delle comunità in tali processi è stato cruciale in quanto l’accesso a questo patrimonio è spesso limitato.

Il progetto Rete Tramontana III si basa sul lavoro completato durante i progetti Rete Tramontana I (2012-2013) e Rete Tramontana II (2014-2015), e ne espande le prospettive. In queste precedenti fasi, la rete Tramontana ha condotto oltre 1.200 indagini sul campo nell’ambito, tra gli altri, della linguistica, dell’antropologia, dei paesaggi sonori e dell’etnomusicologia. Sono state raccolte documentazioni fotografiche e audiovisive, e acquisiti repertori testuali. Un database con una parte di questo materiale è ora disponibile su un portale internet ben progettato, di notevole importanza per lo studio e la promozione della cultura delle regioni coinvolte. Oltre alle attività di ricerca, sono stati organizzati seminari, attività didattiche, mostre multimediali e proiezioni video in collaborazione con numerose istituzioni, università, scuole, fondazioni, biblioteche e musei.

I risultati della ricerca sono stati utilizzati anche nella creazione di un programma educativo cooperativo. Ciò ha coinvolto gli otto partner del progetto - vale a dire **Binaural Nodar, Audiolab, Akademia Profil, Bambun, Eth Ostau Comengés, LEM-Italia, Nosauts de Bigòrra e Numériculture Gascogne** – che hanno realizzato specifiche attività avvalendosi del contributo di ciascuno degli altri partner, al fine di incoraggiare la cooperazione internazionale e gli scambi culturali.

*“Questo progetto promuove un’idea dell’identità europea, e in particolare del patrimonio montano, che è comune in tutta Europa. È un eccellente esempio di cooperazione internazionale tra ricercatori con esperienza in diversi ambiti di studio. La metodologia utilizzata nel progetto è replicabile in tutta Europa e ha il potenziale per essere applicata in tutto il continente, ha affermato la Giuria.”*

**Turin Papyrus Online Platform (TPOP), Italia**

Dal 2017 il **Museo Egizio** ha avviato la digitalizzazione della propria collezione papiri. A settembre 2019 è stata lanciata la *Turin Papyrus Online Platform (TPOP)*, database che, utilizzando strumenti informatici e digitali, rende la collezione papirologica torinese accessibile oltre i confini geografici e disciplinari. La conservazione "virtuale" dei papiri, mediante la loro digitalizzazione e messa in rete all’interno di un sistema open data, contribuisce alla preservazione a lungo termine di tale materiale, che diventa disponibile a chiunque, ovunque e in qualsiasi momento.

Il Museo Egizio è stato fondato nel 1824 ed è considerato la principale istituzione nel campo delle antichità egizie al di fuori dell'Egitto. La collezione papiri del Museo è composta da quasi 700 manoscritti interi o riassemblati e da oltre 17.000 frammenti, che documentano oltre 3000 anni di cultura materiale scritta in sette scritture e otto lingue provenienti da diverse località. Il progetto TPOP include una delle raccolte più grandi e di maggior rilievo storico per quanto riguarda i papiri ieratici di periodo Ramesside di Deir el-Medina.

I documenti digitalizzati sono in alta risoluzione e collegati a metadati aperti, che registrano le caratteristiche fisiche dei papiri, il tipo di scrittura e i disegni che riportano. È disponibile in open access ed è una piattaforma multiutente, il che significa che egittologi, storici e studiosi possono lavorare in modo collaborativo sul materiale da più posizioni e fornire dati liberamente.

Il Museo Egizio è così tra i primi musei ad abbandonare la pratica di concedere l'autorizzazione a pubblicare singoli manoscritti a un solo studioso, una politica che di solito porta a un numero molto limitato di pubblicazioni in proporzione alla quantità di papiri disponibili. Rendendo il TPOP aperto e accessibile, il Museo intende quindi promuovere la ricerca ai massimi livelli, con progetti di ricerca collaborativa condotti dai propri curatori, da singoli ricercatori e team di studiosi di lunga data o di recente formazione.

In futuro il portale potrà includere tutta la collezione papirologica del Museo Egizio, e potrebbe costituire il punto di partenza per la costituzione di una piattaforma online europea che colleghi le raccolte egizie di materiale scritto conservate in numerose istituzioni culturali europee. Questo porterebbe a unire database e frammenti in una modalità possibile solo digitalmente.

La giuria ha dichiarato: *“L'Europa ha numerose collezioni papirologiche e raccolte di papiri, una ricchezza documentaria che testimonia l'interesse europeo per l'Orientalismo, emerso nel XVIII secolo e presente fino al XIX secolo, che ha permeato la sua cultura materiale. Lo sviluppo di una tale piattaforma online, di libero accesso e ad alta risoluzione, è di grande valore per i musei, soprattutto in considerazione del suo potenziale di essere utilizzato per la creazione di un museo digitale europeo che riunirebbe un patrimonio disperso, una raccolta virtuale omogenea che sarebbe impossibile realizzare a livello materiale. L'applicazione di strumenti dell’era digitale contribuisce allo sviluppo della conoscenza, alla conservazione della cultura materiale e alla sua accessibilità, sia per gli studiosi che per il pubblico generale, promuovendone la diffusione”.*

**Contesto**

**Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra: alcuni dati e informazioni**

I [Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra](http://www.europeanheritageawards.eu/) sono stati promossi dalla Commissione Europea nel 2002 e da allora sono gestiti da Europa Nostra. I premi celebrano e promuovono le migliori pratiche relative alla conservazione del patrimonio, la ricerca, la gestione, il volontariato, l'educazione e la comunicazione. I Premi contribuiscono a rafforzare il riconoscimento pubblico del patrimonio culturale come risorsa strategica per la società, l’economia e l’ambiente europei. I Premi sono supportati dal programma **Europa Creativa** dell'Unione Europea.

I Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra selezionano e promuovono pratiche esemplari*,* incoraggiano lo scambio transnazionale di conoscenze e mettono in relazione i vari soggetti interessati alle politiche del patrimonio. Inoltre, i premi comportano notevoli vantaggi per i vincitori, quali una maggiore visibilità (inter)nazionale, ulteriori finanziamenti, e un incremento del numero di visitatori. I premi sono quindi uno strumento fondamentale di promozione dei molteplici valori del patrimonio culturale e naturale europeo.

Negli ultimi 18 anni, istituzioni e singoli individui da **39 Paesi** hanno presentato un totale di **3.150 candidature** ai premi. Il numero di proposte **per nazione** è il seguente: la **Spagna** è la primacon 542 progetti, seguita dall’Italia, con 318 proposte, e il **Regno Unito**, con 308 candidature. Riguardo alle **categorie**, Conservazione ha avuto la maggior parte delle candidature (1,794). segue Educazione, Formazione e Sensibilizzazione (601), poi Ricerca (395), e, infine, Impegno Esemplare per il Patrimonio (360).

Dal 2002, giurie di esperti indipendenti hanno selezionato **533 progetti vincitori** da **34 paesi**. In linea con il numero di candidature, la Spagna è in cima alla lista con 70 riconoscimenti ricevuti. Il Regno Unito segue al secondo posto (62) e l’Italia al terzo (47). Riguardo alle **categorie**, Conservazione ha avuto la maggior parte di vincitori (300) seguita da Educazione, Formazione e Sensibilizzazione (89), Impegno Esemplare per il Patrimonio (78) e, infine, Ricerca (66). Un totale di **123 Grand Prix** da €10,000 sono stati assegnati ad iniziative di eccezionale rilievo, selezionate tra i progetti vincitori.

**Il Bando per l’edizione 2021 dei Premi è ora aperto e i modelli per le candidature disponibili sul** [**website**](http://www.europeanheritageawards.eu/) **del Premio. Invia il tuo progetto e condividi i tuoi risultati!**

**Europa Nostra**

[Europa Nostra](https://www.europanostra.org/) è la voce della società civile impegnata nella salvaguardia e promozione del patrimonio culturale e naturale in Europa. Fondata nel 1963, Europa Nostra è oggi riconosciuta come la rete più rappresentativa del patrimonio in Europa.

Europa Nostra organizza campagne per salvare monumenti, siti e paesaggi d'Europa in pericolo, in particolare attraverso il programma [I 7 più a rischio](http://7mostendangered.eu/). L’associazione riconosce l'eccellenza attraverso i Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra; contribuisce inoltre alla formulazione e l'attuazione delle strategie europee e delle politiche connesse al patrimonio, attraverso un dialogo strutturato con le istituzioni europee e il coordinamento della [European Heritage Alliance 3.3](http://europeanheritagealliance.eu/). Europa Nostra è stata uno dei fautori, nonché un importante partner dalla società civile, dell’[Anno Europeo del Patrimonio Culturale](https://www.europanostra.org/our-work/policy/european-year-cultural-heritage/) 2018.

**Europa Creativa**

[Europa Creativa](http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/index_en.html) è il programma dell'UE che sostiene i settori culturali e creativi, permettendo loro di aumentarne il contributo alla crescita e all’occupazione. Con un bilancio di 1,46 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, ‘Europa Creativa’ supporta le organizzazioni nei campi del patrimonio culturale, spettacolo, belle arti, arti interdisciplinari, editoria, film, TV, musica, video giochi, e decine di migliaia di artisti, operatori culturali e audiovisivi. I finanziamenti permettono loro di operare in tutta Europa, per raggiungere un pubblico sempre maggiore e per sviluppare le competenze necessarie nell'era digitale.